

## VERBALE SINTETICO E NON ESAUSTIVO DELLE ATTIVITA' DA SVOLGERE PER IL PROGRAMMA DELLA RIGENERAZIONE URBANA

A partire dalle 16.00 di martedì 29 agosto 2017, nella Sala Convegni del Chiostro San Francesco, ha avuto luogo l'incontro pubblico finalizzato ad incontrare associazioni, comitati e cittadini per la redazione di una Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS). All'incontro, in particolare, sono stati invitati i rappresentanti delle Consulte cittadine.

Sono intervenuti:

**L'Assessore Laera** ha riepilogato l'oggetto dell'incontro, e descritto gli interventi recentemente realizzati, in particolare i lavori di consolidamento di una parte di Palazzo Ducale e del completamento della Biblioteca comunale. L'assessore, inoltre, sottolinea l'importanza di proporre tematiche e interventi coerenti con gli Obiettivi Tematici del bando, ovvero ricercare una strategia che punti alla riduzione del degrado sociale, economico e culturale.

**Il Sindaco** evidenzia che la partecipazione al bando, fortemente voluta dall'Amministrazione deve avere l'obiettivo di inserire le opere pubbliche già realizzate nel centro storico nell'ambito di una strategia complessiva di rigenerazione, anche attraverso progettualità più organiche di riqualificazione; a integrare il programma sarebbe indispensabile l'apporto dei privati cittadini e di interventi da loro finanziati. E' auspicabile inoltre intervenire sul potenziamento e sulla valorizzazione di entità non solo fisiche ma anche immateriale, ovvero che rappresentino una identità per la città, ad esempio il cosiddetto Mercato del pesce. Compito dell'Amministrazione è quello di coordinare e compiere una sintesi tra le diverse problematiche, soluzioni e progettualità pervenute dai cittadini.

**L'Arch. Sgobba** approfondisce i contenuti del bando, in particolare agli importi e le tipologie di interventi che potranno essere inseriti nella SISUS, ricorda la delibera della Giunta in cui il Comune di Andria ha scelto di partecipare scegliendo il centro storico come ambito di rigenerazione. Questo presenta caratteristiche di marginalità e possibilità di intervento che lo rendono il più calzante rispetto ai requisiti del bando.

Nel Centro, infatti, andranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- Recupero e messa in sicurezza di edifici dismessi;
- Riconversione di edifici confiscati alla criminalità;
- Implementazione di Zone a Traffico Limitato con sistema di videosorveglianza;
- Installazione di varchi d'accesso automatizzati;
- Razionalizzazione del traffico veicolare a favore degli spazi pedonali e ciclabili;
- Efficientamento energetico di edifici pubblici;
- Messa in sicurezza di piazze urbane, come Piazza Toniolo;
- Recupero e miglioramento delle strutture adibite a mercato;

- Potenziamento aree da allestire con attrezzature sportive;
- Impianto di pubblica illuminazione con tecnologia a Led;
- Dotazione di arredo urbano.

L'Architetto Sgobba ha poi compiuto una più approfondita analisi dell'ambito, focalizzandosi su:

- Analisi demografica: si evince una tendenza, negli ultimi anni, all'aumento dell'età dei residenti della zona, e parallelamente allo spopolamento del centro, ovvero l'abbandono della case da parte dei residenti andriesi ed il conseguente aumento dei residenti stranieri.
- Analisi dell'edificato: alcune aree del centro presentano pessimo stato di conservazione e edifici fatiscenti talvolta in stato di crollo.
- Analisi delle attività commerciali: concentrazione lungo l'anello viario esterno e in prossimità delle piazze più frequentate, mentre vi è quasi totale assenza di attività artigianali, commerciali e esercizi pubblici nella parte più occidentale del nucleo antico, in corrispondenza del tessuto più degradato.

L'Architetto ha infine descritto le prossime attività e occasioni di confronto e coinvolgimento dei cittadini e dei portatori d'interesse.

Nel seguito si evidenziano gli interventi dei presenti con le considerazioni e gli apporti personali:

- **Sig. Vincenzo Santovito**, ex residente del quartiere:  
denuncia la mancanza di uffici postali e assistenza ospedaliera, ovvero in generale di servizi pubblici specifici nel centro, da lui corresponsabili del progressivo spopolamento del centro. Sono presenti anche problemi di viabilità dovuti a strade chiuse e inaccessibile, causa di lunghe percorrenze per i cittadini.
- **Sig. Antonio Di Gioia**, residente e cultore di storia locale:  
denuncia la mancanza di investimenti pubblici del passato e la mancanza di un adeguato piano del traffico specifico per il centro. Oggi la movida serale è ancora "selvaggia" e non regimentata; sarebbe auspicabile la realizzazione di aree pedonali e chiuse al traffico, in particolare nel tratto antistante il Duomo. Andrebbe restaurato il Palazzo Ducale e andrebbero inseriti nuovi contenitori culturali come un teatro ed un museo; queste funzioni potrebbero essere inserite in un riqualificato Mercato del Pesce, svuotato delle residue bancarelle.
- **Sig. Savino Montaruli**, dell'Associazione "Io ci sono" e responsabile della 1°, 3° e 4° Consulta:  
pensa che Partecipandria doveva essere il punto di partenza per le successive partecipazioni e che sia stata un'occasione persa la mancata realizzazione degli interventi previsti nell'area a ridosso di via Bisceglie. Anche la Zona Franco Urbana nell'area di via Flavio Giugno è stata un'opportunità mancata di rigenerazione urbana. Egli inoltre descrive come, a partire dall'incremento delle attività commerciali aperte nell'ultimo anno, '84 per la precisione, si debba intervenire sul centro riqualificando in particolare Piazza Toniolo, il Mercato e via Bonomo.
- **Sig. Giuseppe Casamassima**:

concorda sulla candidatura del centro storico e descrive il problema della sua percorribilità a piedi; risultano necessari un piano del traffico, parcheggi esterni al centro e riservati ai residenti, magari video sorvegliati, e nuovi progetti di mobilità alternativa. L'assenza di un Piano Particolareggiato è spesso causa della mancata apertura di nuove attività commerciali.

- **L'Assessore Laera:**

chiarisce che la scelta del centro storico non è casuale in quanto si inserisce in un percorso di partecipazione già avviato. Infatti, l'immobile confiscato di via Giannotti è già stato oggetto di un concorso volto a raccogliere idee sul riuso che ha visto il coinvolgimento di numerosi bambini, vincendo un premio nazionale.

- **Assessore alle Politiche Socio-Sanitarie Avv. Francesca Magliano:**

denuncia che, a partire da un'analisi dei servizi sociali nel centro storico si è registrato un aumento delle categorie deboli.

- **Sig.ra Lucia Colasuonno** Vice-Presidente della 1° Consulta:

ritiene indispensabile trasformare il centro storico e renderlo accessibile ai disabili, anche alla luce di concrete difficoltà registrate durante recenti eventi organizzati nel centro storico.

- **Arch. Marco Coratella** appartenente ad un comitato cittadini:

ritiene che potrebbe essere interessante la creazione di percorsi che attraversano il centro, tematici, magari evidenziati con colori diversi ed apposita segnaletica. Egli registra che nel centro manca una cartellonistica adeguata, tale da valorizzare monumenti diversi da quei pochi conosciuti. Quindi sarebbe auspicabile attrezzare percorsi guidati, intervenire sulla pavimentazione esistente, la pubblica illuminazione ed il restauro delle facciate del centro, magari concedendo incentivi a privati.

- **Sig. Giovanni Lullo** responsabile del Laboratorio Urbano di Officina San Domenico:

ritiene che siano necessari anche piccoli interventi per innescare nuovi meccanismi fisici, economici e sociali, che puntino alla "cura dello spazio in cui si vive". Il Laboratorio Urbano definibile come uno dei micro-interventi di "chirurgia urbana" portato a compimento, ha di fatto creato occasioni di intervento e partecipazione, soprattutto considerando le enormi potenzialità di sviluppo del centro. Egli infine propone il recupero dei campetti vicini all'Officina e l'abbattimento delle barriere architettoniche presenti nelle zone circostanti.

- **Don Gianni Agresti**, parroco della Chiesa di San Francesco:

è favorevole al notevole flusso di giovani nel centro ma pensa che servano spazi specifici per l'animazione delle due parrocchie presenti nel centro, San Francesco e San Nicola. Egli racconta che da un lato gli spazi presenti nei monasteri nel passato erano pensati per gli ordini monastici ma oggi risultano inadeguati; anche il recupero di spazi inconsueti come Piazza Gravina dove per un periodo è stato organizzato un oratorio all'aperto hanno poi avuto problemi di staticità e provocato lo spostamento dell'attività altrove. Oggi la comunità usa gli spazi del chiostro in condivisione con il comune ma sarebbe auspicabile un nuovo spazio di ritrovo ludico e di aggregazione, anche non

esclusivo per le parrocchie e condiviso con le altre associazioni che animano il centro. Sarebbe dunque opportuna la bonifica degli spazi vicini l'Officina.

- **Professor Riccardo Suriano:**

lamenta il notevole degrado del mercato su via Flavio Giugno: negli spazi di un ex refettorio agostiniano, oggi vi sono gli spazi commerciali di un'unica attività. Egli concorda sul recupero del mercato del pesce a favore di un teatro e pensa che vada riqualificato anche l'edificio dell'ex Ospedale.

- **Sig.ra Mariangela Muscio** responsabile di Retiattive:

chiede se all'interno del bando possano crearsi opportunità di gestione da parte di associazioni di settore, capaci di svolgere attività di animazione culturale.

- **Dott.ssa Maria Dina Losappio** esponente dell'Associazione Italia Nostra:

vede con positività l'opportunità di rigenerare il tessuto urbano del centro, descritto come tra i più estesi d'Europa; sarà necessario pensare a programmi e progetti a lungo termine.

- **Preside Alicino:**

crede che sia necessario un progetto organico del centro, capace di dialogare con la restante parte della città, tale da evitare un processo di musealizzazione del centro: al contrario bisognerà pensare ad una nuova struttura sociale capace di abitare ed usare la città del futuro.

- **Ing. Pasquale Bruno:**

pensa che sia necessario istituire un "cassetto delle proposte" che serva a raccogliere progettualità ed idee da usare al momento opportuno e magari in grado di stimolare la Regione ad erogare ulteriori finanziamenti.

- **Architetto Rossella Carnicella:**

auspica la formazione di una equipe tecnica composta anche da giovani provenienti da diverse realtà formative.

L'incontro si è concluso con un intervento dell'Assessore Laera che ha preannunciato i prossimi incontri e step della partecipazione e del coinvolgimento pubblico, e ha poi distribuito un sintetico questionario ai presenti.